## Avviso ai lettori

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

5729/12

# GLI ORACOLI
## Di Pallade, e di Nemesi,

*Introduzione*

A TORNIAMENTI, DA
RAPPRESENTARSI
Alle Sacre Cesaree, e Regie Maestà
*Di*

# LEOPOLDO
## IMPERATORE,
*Di*

# ELEONORA, MADDALENA, TERESA,
## IMPERATRICE,
*E di*

# GIVSEPPE,
## RE DE' ROMANI,

&c. &c. &c.

In Monaco a dì 6. di Febraro dell' Anno 1690.
*La Musica fu del* S.r PIETRO TORRI, *Organista di Camera di S.A.S.F. di Baviera.*

Per GIOVANNI JEKLINO, Stampatore Elettorale.

# Tentano i Giganti di assalire una Reggia difesa da gli Dei.

*Pallade, e Nemesi.*

*Nem.* ED ecco, che rinati
I Figlj de la Terra
Ver doue alzan le fronti,
Intesi io scorgo ad eleuare i monti.

*Nem.* a 2. I Titani ad atterrar
*Pal.* S' armin di fulmini
Le Deità.
Chi qual Sisifo vuò portar
Il disir' a l'alte cime,
Che tra sogni il fasto mprime,
Col suo peso al fin cadrà.
I Titani &c.

*Pal.* A le glorie d' Augusto
Milita il Cielo: e i Numi

Secondi a' ſuoi penſieri
Hanno ſeco partita
La Sorte de le Guerre, e de gl' Imperj.
Indi ne' ſuoi trionfi
Stabilirſi le paci,
E ne l'alte ruìne
De' Tifei contumaci
Lieto il Mondo riſorger ſi vedrà.
I Titani ad atterrar
S' armin di fulmini
Le Deità.

Pallade e Nemeſi, preſe le ſaette dall' Aquila di Giove, le avventano contro a' Giganti, che ne ſono precipitati con le machine loro: e nello ſteſſo luogo ſi ſcuoprono ſopra di un piu vago Monte aſsiſi

*Oceano, e Serapi*, creduto da' Grecí lo Dio della Terra, i Fiumi, i Cureti, e gli altri Dei del Globo inferiore.

*Oce.* Per gli antri di ſotterra a me ſol noti,
*a Ser.* Per cui riedono l' acque
Con retrogradi moti





A ravivar' ad eternar' i fonti,
Venni teco ad unirmi,
Del piu graue Elemento
Moderatore, e Padre
Di ciò, che 'n eſſo viue.
*Oce.* Che ben deue l' Oceano,
*Ser.* a 2. E del Suolo il Dio fecondo
Tributar' il ſuo potere,
Farſi ligio del volere
Di chi regge il baſſo Mondo.
*Ser.* Or che le informi glebe
Producon Meſſi armate,
Quaſi Cadmo le aveſſe
Sparſe del ferreo dente;
*Oce.* Or che gemon le riue
Sotto ad eccelſe moli;
E ceppi ah troppo ingiuſti
Stringon de' miei Vaſſalli il piede algente:

*Oce.* a 2. Udiam: *Oce.* (ſi ſi balena
*Ser.*
Da la ſiniſtra il Ciel' a i voti amico)
a 2. Udiam gli euenti, che ſperar ne lice,

 E ciò,

Eciò che l' alta Figlia, *Ser.* e la Miniſtra

*Oce.* De la mente

*Ser.* De gli ſdegni a 2. di Gioue a noi predice.

*Nem.* Di Teti in ſeno
Vedraſſi il Reno
De' chiari umori
Portar gli argenti.
E ſciolta l' Onda
Baciar la ſponda
Doue le Inſegne
De' Vincitori
Scherzin coi Venti.
Di Teti &c.

*Pal.* D' ogni fiume
Ai fonti aſcoſi
Veggio l' Aquila volar.
Scorrerà le piagge amene,
Che col primo e vago lume
L' Alba ſuole imporporar:
Finche del Gange in ſu le bionde arene
Il volo poſi ad inaurar le piume.

*Pal.*



*Pal.* Faſtoſe le Vittorie
Precederan le Schiere
Ed il forte Valore, *Nem.* e 'l giuſto Ardire

a 2. Struggerà de' Nimici

*Pal.* L' invida forza, *Nem.* e le fortune altere.

A ſuono di Strumenti militari entrano con il loro Seguito nella Lizza a Cavallo il Valore, l' Ardire, e le Squadre, che deuono torniare.

*Il Val.* *l' Ard.* a 2. Strepiti d' armi,
Fiamme di guerra
Ardano i Campi,
Scuotan la Terra.
E de' metalli
A i tuoni a i lampi
Tremin le Valli,
Fugga l' Aria, e 'l Mare auampi.
Strepiti d' armi. &c.

*Il Val.* De la Virtù l' emulatrice antica
Proui d' Aſtrea la forza,
Benche opponga (ma in vano)
Voragini profonde, e gioghi orrendi,
Diluuj marzìali, e vaſti incendj.



L'

*l Ard.* Se fur del Cielo irato
Da le turgide menti
Le minacce neglette,
Seguiran le vendette
Quanto piu tarde, tanto piu feruenti.

*Oce.* Orìone di nembi armato
Sorga infesto
Le procelle a suscitar:
Appariran piu belle
Di Tindaro le Stelle
I flutti a tranquillar.
Orìone &c.

*Ser.* A gli Allori trionfali
De' Nimici con le spoglie
Si appenderanno al fin Usberghi, e Scu-
Chiuderà le ferree soglie (di.
De' suoi Tempj il Dio bifronte,
E non piu Sterope e Bronte
Faran sudar le ripercosse incudi.

*Il Val.* a 2.
*l Ard.* Strepiti d' armi,
Fiamme di guerra
Ardano i Campi,
Scuotan la Terra. *Nem.*



*Nem.* Qui, doue in una luce
Multiplicati i Soli
Dei piu bei raggj adorni
Rendon sereni e fortunati i giorni

*Pal.* Non si veda
*Nem.* a 2 Non si senta
Tuonar, folgoreggiar nube funesta.
Ne la comune Festa
Applaudete pur voi, mie Squadre amiche:

*Nem.* Serbinsi ad altro tempo
Del core i giusti sdegni:

*Pal.* E 'n giocoso conflitto
Ora fatte nimiche
Date con finti assalti
Del Valor, *Nem.* de l'Ardir *Nem. Sal.* a 2. lucidi segni.

*l' Ard.* *Il Val.* a 2. Sotto gli auspicj
Sempre felici
Di chi può fortunar le nostre imprese,
Armerem la forte Destra
In aperte Campagne, in chiusi Agoni
A mortali contese,
A placide tenzoni. *Oce.*

*Oce.* Con i fausti presagj
*Ser.* a 2 Porteremo le glorie e i pregj augusti
Di que' Numi, che 'l Mare e 'l Suolo onora,
A' regni de l' Aurora, al fosco Atlante
Al gelato Aquilone, a i Lidi adusti.
*Il Val.* Eroi del Valor
Sfidate l' Ardir;
E senza ferir
I dardi vibrate
Vincete, pugnate
Con gare d' onor.
Eroi &c.
*l' Ard.* Eroi de l' Ardir
Sfidate il Valor;
E senza furor
Il brando stringete,
Pugnate, vincete
Con vago desir.
Eroi &c.



Dapoiche l' aueranno con bell' ordine passeggiata, escono dalla Lizza i Caualieri, e ui rientrano a due a due dall' una e dall' altra parte a correre l' arringo della Lancia, con la quale colpiscono la prima testa. uengono poscia tutti quattro nello spazio di mezo a rincontrarsi col dardo alla mano, che uibrano contra la seconda: abbatton con la pistola la terza, e riedono ad assalirsi pure nello spazio di mezo con la spada nudata, e leuano da terra le quarta testa:

## *I Giostratori sono*

| | |
|---|---|
| S. A. E. il Serenissimo Elet. di Bauiera. | Il Seren^mo Principe Carlo di Darmstatt. |
| L' Ill.^mo Sign. Barone di Rechberg. | L' Ill.^mo Sign. Conte di Sanfrè. |
| L' Ill.^mo Sign. Barone Amadeo di Fraunhofen. | L' Ill.^mo Sign. Barone di Muggental. |
| L' Ill.^mo Sign. Conte Felice di Preising. | L' Ill.^mo Sign. Conte di Baar. |
| L' Ill.^mo Sign. Conte di Harach. | L' Ill.^mo Sign. Conte Massimiliano Fugger. |
| L' Ill.^mo Sign. Generale Barone di Steinau. | L' Ill.^mo Sign. Conte di Wolckenstein. |
| L' Ill.^mo Sign. di Baumgarten, | L' Ill.^mo Sign. Conte Haiss. |

| | |
|---|---|
| L' Ill.mo Sign. Conte di Martinitz. | L' Ill.mo Sign. Barone Wigu-leo Weix. |
| L' Ill.mo Sign. Conte Ladislao di Törring. | L' Ill.mo Sign. Conte Caſtiglia. |
| L' Ill.mo Sign. Conte di Altheimb. | L' Ill.mo Sign. Barone di Rechberg. |
| L' Ill.mo Sign. Barone di Henneberg. | L' Ill.mo Sign. Conte Ferdinando di Tättenbach. |
| L' Ill.mo Sig. Barone Simeoni. | L' Ill.mo Sign. Conte Leonardo di Törring. |
| L' Ill.mo Sign. Barone di Lützenburg. | L' Ill.mo Sign. Conte di Fürſtenberg. |
| L. Ill.mo Sign. Conte Verità. | L' Ill.mo Sign. Conte di Riuera. |
| L' Ill.mo Sign. Barone di Berfall. | L' Ill.mo Sign. Barone Hund. |
| L. Ill.mo Sign. Conte Logi. | L' Ill.mo Sig. Conte Flaſching. |
| L' Ill.mo Sign. Barone di Haimhauſen. | L' Ill.mo Sign. Barone di Fraunhofen. |
| L' Ill.mo Sign. Conte Maſſimiliano di Tattenbach. | L' Ill.mo Sign. Conte di Salm. |
| *Maſtro di Campo.* | *Maſtro di Campo.* |
| L' Ill.mo Sign. Conte della Torre. | L' Ill.mo Sign. Marcheſe di Moneſtarolo. |

Re-



Replicate che ſaranno per tre volte le Corse, rientrano il Valore, l' Ardire, e le due Spuadre: e cantano dall' alto

## *Pallade, e Nemeſi.*

FOrti Schiere,
De' Fatti egregi
Meta e premio ſien le Stelle;
Che ſplendon piu belle,
Se prendono i pregj
Da glorie guerriere.
Forti Schiere, &c.

*Pal:* Ite nuoui Teſei,
E riportate in vanto
De' Ceſarei Trionfi
De l' Aſia debellata
Le ricchezze, e i trofei.

*Val:* Il vagabondo Scita
A le inſtabil Città non troui loco:
Il fuggitiuo Partho
Si ſcordi ne' ſuoi danni
Di ſimular gl' inganni.

*Ard:* Ed i barbari Nomi

D' Arabo predator di Trace infido
Sieno a' voſtri Nipoti
Nomi ſenza poter, ſe non ignoti.
*Val:* De gli Auguſti Regnatori
A 'ngemmare le Corone
A fregiar gli Scetri, e i Manti,
L' Indica Dori
Ceda i teſtori,
Che naſconde tra i flutti ſonanti.
*Ard:* De la pace ritiene le tempre
Se la Guerra feconda è di palme:
Che pugnar' e vincer ſempre
E godere ſicure le calme
De la pace &c.
Vinca Leopoldo il Grande, e doue arriua
Temuto il Nome, giunga il brando ancora.
*A 4.* S' eterna è la Virtù, che n' lui ſi adora,
Con vita egual regni felice, e VIVA.

IL FINE.